



Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici

COMUNICATO STAMPA

Mais, Assalzoo promuove il rilancio della produzione italiana

Roma, 13 giu – Si è svolto oggi nella Capitale l'incontro **Mangimi italiani: mais materia prima strategica**, promosso e organizzato da **Assalzoo** (Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici) che ha visto la partecipazione di **Alleanza Cooperative Italiane Agroalimentare, Associazione maiscoltori Italiani, Assosementi, Cia, Confagricoltura e Copagri**. La scelta di promuovere un confronto pubblico con l'intera filiera maidicola all'interno della propria assemblea annuale indica da parte dell'Associazione dei mangimisti italiani una chiara consapevolezza della problematica e un altrettanto limpida strategia di lungo termine. L'obiettivo è infatti quello di rilanciare la produzione italiana di un cereale essenziale per l'alimentazione zootecnia nazionale.

Il quadro - La situazione maidicola nazionale pone in **evidenza negli ultimi 15 anni** un netto progressivo calo della produzione italiana di mais passata dall'autosufficienza (la produzione era arrivata a superare gli 11 milioni di tonnellate nel 2004) **a meno del 50% della domanda interna** (sono poco più di 5 milioni di tonnellate nell'ultima campagna 2016/2017).

Le superfici – Un primo elemento di allarme proviene, in base ai dati Istat, dalle superfici dedicate alla produzione maidicola. I numeri descrivono un processo, la cui dinamica regressiva non può essere negata: 860mila ettari coltivati nel 2014, 720mila nel 2015, 660mila nel 2016 e 570mila nel 2017. **In quattro anni c'è stata una contrazione netta di oltre il 33%.**

La produzione – I riflessi della riduzione delle superfici coltivate e la ridotta capacità di innovazione scientifica si riverberano nei numeri della produzione. Anche qui la dinamica produttiva presenta un movimento decrescente che obbliga a decisioni rapide. Si passa infatti dai 9,250 milioni di tonnellate del 2014 ai poco più di 7 del 2015 per arrivare ai circa 6,5 del 2016 e ai 5,7milioni di tonnellate del 2017. **Il calo nei quattro anni è di oltre il 35%.**

Le importazioni – Secondo un principio di bilanciamento non automatico, perché c'è lo spostamento a volte verso altre materie prima agricole, la diminuzione della produzione nazionale determina un aumento dell'importazione dell'estero. Anche qui la serie prospettica è chiara: **dai 2 milioni di tonnellate** importate nel 2010, ai **4 milioni di tonnellate** del 2013 fino ad arrivare **agli oltre 5 milioni di tonnellate** (in proiezione) nel 2017. Il rapporto tra produzione italiana e importazione si avvicina dunque **alla significativa soglia del 50% (al momento si assesta all'incirca al 55-45).**



Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici

Il mais rappresenta una materia prima strategica per la zootecnia nazionale, per questo Assalzo ha deciso di promuovere **un'azione di consapevolezza con tutti gli attori della filiera per trovare soluzioni che possano permettere una ripresa della coltivazione**, e della produzione in Italia. Si tratta di un'azione di filiera che coinvolge tutti gli attori produttivi, dai sementieri, agli agricoltori, ai mangimisti. Un'azione che ha come ambizioso **obiettivo quello di rimuovere gli ostacoli che attualmente segnano la scarsa attrazione della coltivazione maidicola**.

Le ipotesi in campo sono numerose e tutte da valutare nei luoghi deputati, soprattutto a livello istituzionale. Una mappa sulle azioni da realizzare è stata comunque elaborata da Assalzo e **condivisa con le altre realtà della filiera, che hanno firmato uno specifico memorandum d'intesa**.

Ufficio Stampa Assalzo
www.mangimiealimentanti.it
www.assalzo.it
ufficio.stampa@assalzo.it
06/8541641 – 06/45445698